



OPEN
LEADER

LO SVILUPPO LOCALE IN PRATICA
BUONE PRATICHE E STUDY VISIT 2023

Study visit

Cantone dei Grigioni

**SMART VALLEY 100% BIO:
IL CASO DELLA VALPOSCHIAVO**

Laura Viganò
CREA PB – Roma

RETERURALE
NAZIONALE
20142020



SVIZZERA, 10-12 luglio 2023

La study visit in Val Poschiavo: Perché?

Ruolo fondamentale attribuito al LEADER nella programmazione 2023-2027:



favorire l'espressione di soluzioni innovative allo sviluppo locale in diversi ambiti tematici, quali:

- servizi ecosistemici, biodiversità, risorse naturali e paesaggio;
- servizi, beni, spazi collettivi e inclusivi;
- comunità energetiche, bioeconomiche e ad economia circolare;
- sistemi di offerta socioculturali e turistico-ricreativi locali;
- sistemi produttivi locali artigianali e manifatturieri.
- **i sistemi locali del cibo, i distretti, le filiere agricole e agroalimentari**



Attivato da tutte le Regioni e le PPAA eccetto le Marche

La study visit in Val Poschiavo: Perché?

E ... SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages



Intervento che il LEADER può attivare o partecipare come componente di partenariati di progetti, anche come capofila, se SRG07 non incluso nella SSL



(R40 “Transizione intelligente dell'economia rurale”:
404 strategie in 10 Regioni)

Distretti biologici: Cosa sono?

Legge 23/2022: i **distretti biologici** si configurano come

➤ **Distretti del cibo** (sistemi produttivi territoriali funzionali a **promuovere lo sviluppo territoriale, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità territoriale**, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari);

➤ **sistemi produttivi locali**, anche di carattere interprovinciale o interregionale, a spiccata vocazione agricola nei quali siano significativi:

a) la coltivazione, l'allevamento, la trasformazione e la preparazione alimentare, all'interno del territorio individuato dal biodistretto, di prodotti biologici conformemente alla normativa vigente in materia;

b) la produzione primaria biologica che insiste in un territorio sovracomunale, ovvero sia comprendente aree appartenenti a più comuni.

2. **I distretti biologici si caratterizzano, inoltre, per l'integrazione con le altre attività economiche** presenti nell'area del distretto stesso e per la presenza di aree paesaggisticamente rilevanti [...]

4. [...] Al fine di preservare le caratteristiche qualitative e sanitarie dei prodotti biologici nonché di salvaguardarne l'immagine [...] sono predisposti **appositi interventi per ridurre gli impatti antropici sul suolo, sulle acque e sull'atmosfera causati da impianti o da altre installazioni che svolgono le attività previste dalla direttiva 2010/75/UE** [...] ovvero da **altre fonti di rischio significativo per la produzione biologica**, eccetto gli impianti o le altre installazioni la cui attività è connessa direttamente alla lavorazione e alla trasformazione dei prodotti connessi all'attività dell'azienda.

Smart Village: Cosa sono?

Gli **Smart Village** si configurano come:

*Progetti di cooperazione articolati in una o più operazioni, condivisi da parte di gruppi di beneficiari pubblici e/o privati, relativi a specifici settori/ambiti per favorire in tutte le aree rurali l'uso di soluzioni innovative, mettendo in atto anche eventuali soluzioni possibili offerte dalle **tecnologie digitali** e dalla multifunzionalità agricola e forestale, capaci di: generare ricadute positive economiche, sociali e ambientali; contrastare fenomeni di spopolamento e abbandono; rafforzare le relazioni e scambi fra le zone rurali e/o con quelle urbane (PSP 2023-2027)*

Comunità rurali che usano soluzioni innovative per aumentare la propria resilienza, a partire dai punti di forza e dalle opportunità locali. Essi si basano su un **approccio partecipativo** al fine di sviluppare una strategia che possa migliorare le loro condizioni economiche, sociali e ambientali, sfruttando in particolare le soluzioni offerte dalle tecnologie digitali. Gli Smart Villages traggono vantaggio dalla **cooperazione e dall'alleanza con altre comunità e attori in aree urbane e rurali**. L'avvio e l'implementazione di strategie per gli Smart Villages possono fondarsi su iniziative già esistenti ed essere finanziate da varie fonti pubbliche o private (RESR).

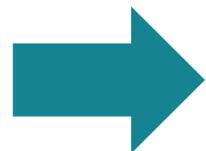
L'approccio sistemico nei distretti biologici/ecoregioni

Schermer (2005)

Definizione con metodo partecipativo del percorso per la costituzione di Ecoregioni

Costruzione di una rete tra:

1. Produttori biologici
2. Produttori biologici e gli altri attori della filiera
3. Gli attori delle filiere biologiche e gli attori degli altri settori economici dell'area distrettuale



Trasferimento dei valori dell'agricoltura biologica (benessere, ecologia, equità e precauzione; IFOAM, 2005) agli altri settori di attività economica

Nel distretto biologico l'agricoltura biologica dà l'impronta al processo di sviluppo territoriale

... e, quindi, la Val Poschiavo, l'apoteosi dell'approccio sistemico

- SAU biologica: 96% della SAU totale
- «Recupero» e strutturazione delle filiere cereali e carne
- Cooperazione tra attori della filiera, artigiani, istituzioni
- Marchio 100% Valposchiavo esteso anche all'energia rinnovabile
- Coinvolgimento della comunità residente
- Ipermappa di comunità (evoluzione del progetto 100% (BIO) Valposchiavo)
- Integrazione settore agroalimentare e turismo
- Scuola di formazione permanente (offerta flessibile e anche «on demand»)
- Rete di trasporti pubblici capillare
- Gestione e partecipazione a numerosi progetti e programmi  integrazione fonti di finanziamento
- ...
- Si sta lavorando anche su artigianato e foreste

GRAZIE PER L'ATTENZIONE!